



TRIBUNALE ORDINARIO DI PAVIA

Il presidente

A tutti i magistrati del Tribunale

Ai G.d.P.

Al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati

Alla Camera Civile

Alla Camera Penale

Al Procuratore della Repubblica

Ai direttori Amministrativi dei settori civile e penale

e p.c. a tutto il personale degli uffici giudiziari del circondario

Oggetto: D.L. 18/2020. Prime disposizioni attuative

Premessa. Atti urgenti. Udienze indifferibili.

L'art. 83 del D.L. 18/2020 prevede, in continuità con quanto già disposto dal D.L. 11/2020, il rinvio di ufficio fino a data successiva al 15 aprile 2020 di tutte le udienze di procedimenti civili e penali pendenti con le uniche eccezioni indicate nel comma 3.

Si rinnova, pertanto, l'invito già rivolto a tutti i magistrati (vigente il D.L. 11/2020) di attenersi strettamente alla disposizione sopra indicata celebrando unicamente le udienze che riguardano le materie di cui all'art. 83 co. 3 D.L. 18/2020.

La norma, inoltre, prevede nella materia civile la non operatività del primo e secondo comma in relazione ai "procedimenti la cui ritardata trattazione può produrre grave pregiudizio alle parti". In tali casi la dichiarazione di urgenza è fatta con decreto non impugnabile dal capo dell'Ufficio ovvero da un suo delegato ovvero, per le cause già iniziate, dal giudice o dal presidente del collegio.

Il sistema di assegnazione predeterminata ed automatica prevista dalle tabelle di organizzazione del Tribunale di Pavia consente di individuare, sin dalla iscrizione della causa, il giudice assegnatario che è quello che conosce gli atti introduttivi della controversia ed è in grado di operare con immediatezza la valutazione circa l'urgenza della trattazione.

Ne discende che, proprio avuto riguardo alle esigenze di celerità tutelate dalla norma, questo presidente ritiene di dover delegare i magistrati assegnatari delle controversie a valutare l'urgenza della trattazione ed a dichiararla con il decreto non impugnabile.

Lo svolgimento delle udienze civili indifferibili e di quelle la cui trattazione è stata dichiarata urgente dal magistrato assegnatario che non richiedono la presenza dei soggetti diversi dai difensori o dalle parti verrà effettuato mediante i collegamenti da remoto già individuati da D.G.S.I.A..

Nei rarissimi casi in cui ciò non sia possibile le udienze civili indifferibili si svolgeranno in una aula penale che consente di garantire il rispetto delle prescrizioni sanitarie.

Nella materia penale le udienze si terranno unicamente nelle ipotesi previste dall'art. 83 co. 3 lettera b).

Le relative udienze si terranno con collegamenti da remoto con le modalità previste dal Protocollo sottoscritto il 13.3.2020 ovvero, ove possibile con video conferenza.

I difensori e gli imputati dovranno far pervenire a mezzo PEC l'espressa richiesta che si proceda entro 72 ore prima della data fissata per l'udienza.

Analogamente nei procedimenti indicati alla lettera c) le parti dovranno far pervenire istanza di assunzione delle prove ritenute indifferibili sulla quale provvederà il magistrato assegnatario.

Tutti i procedimenti diversi da quelli sopra indicati saranno rinviati a data successiva al 15.4.2020.

Il rinvio dei procedimenti civili sarà comunicato tramite PCT, quello dei procedimenti penali tramite SNT .

Restano ferme - in quanto compatibili - le disposizioni di cui ai provvedimenti n. 32/20 e 682/2020 relative alla notifica/ricezione degli atti da parte delle cancellerie dei GdP a mezzo PEC.

Sospensione di termini

Si ricorda che il D.L. 18/2020 prevede (art. 83 co. 2) fino al 15.4.2020 la sospensione del decorso dei termini per il compimento di qualsiasi atto dei procedimenti civili e penali.

La disposizione normativa impone di adottare provvedimenti organizzativi che limitino l'invio, trasmissione, iscrizione di atti diversi da quelli indicati dall'art. 83 co. 3.

Va aggiunto che la contestuale necessità di ridurre al minimo negli uffici giudiziari la presenza del personale amministrativo comporta la costituzione di presidi deputati unicamente alla ricezione degli atti urgenti ed alle udienze indifferibili, sempre fino al 15.4.2020. Il relativo provvedimento è in via di redazione ed, in ogni caso, entrerà in vigore dal 23.3.2020.

Ciò posto si dispone quanto segue.

Settore civile

Si invita il Consiglio dell'Ordine ad avvisare gli iscritti a non procedere fino al 15.4.2020 alla iscrizione neppure telematica di atti diversi da quelli indicati dall'art. 83 co. 3 lettera a) D.L. 18/2020 con l'avvertenza che, in ogni caso, non verrà garantita l'accettazione delle iscrizioni da parte della cancelleria.

Ancora si ricorda che l'art. 103 co. 4 D.L. dispone la sospensione dell'esecuzione dei provvedimenti di rilascio degli immobili sino al 30.6.2020.

La chiara ratio della norma in esame, il preciso disposto dell'art. 83 co. 3 lettera a) e la imminente costituzione di presidi di personale amministrativo destinati unicamente alla trattazione delle urgenze impongono la sospensione fino al 30.6.2020 dell'esecuzione dei provvedimenti di rilascio ma anche la sospensione fino a tutto il 15 aprile 2020 delle udienze (non comprese tra quelle indicate dall'art. 83 co. 3 lettera a) nonché delle attività delegate ai professionisti delegati, custodi ed esperti estimatori e delle attività svolte dai curatori come da provvedimento adottato in data 18.3.2020 dal Presidente della prima sezione civile approvato da questa Presidenza.

Sino alla data del 30.6.2020 è, altresì sospesa l'esecuzione dei provvedimenti di sfratto e, fino al 15.4.2020, sono rinviati di ufficio i procedimenti aventi ad oggetto la convalida di sfratti in quanto non rientrati tra quelli indicati dall'art. 83 co. 3 lettera a) D.L. 18.

Riguardo a queste ultime udienze si segnala che si è già provveduto a rinviare quelle fissate nel periodo di vigenza del D.L. 11/2020 (in quanto non rientranti tra le urgenze previste dall'art. 2 co. 2 lettera g) e che si provvederà allo stesso modo relativamente a quelle fissate fino a tutto il 15.4.2020.

Si invita caldamente il Consiglio dell'Ordine a dare avviso agli iscritti di quanto sopra segnalando la necessità di procedere ad iscrizione solo da settembre in poi.

Si rappresenta che i rinvii già effettuati hanno intasato i ruoli dei magistrati addetti fino a tutto giugno 2020, che gli ulteriori rinvii che verranno effettuati copriranno tutte le udienze disponibili di luglio ed agosto. Si sottolinea che le udienze di convalida di sfratto – per il numero di procedure iscritte e per la massiccia presenza di persone che le caratterizza – comportano il realizzarsi degli assembramenti che sono vietati da tutti i provvedimenti adottati per contenere il rischio di contagio epidemiologico. Si conta, quindi, nella collaborazione degli avvocati negli sforzi che si stanno effettuando ai fini della salvaguardia della salute nell'ambito degli Uffici Giudiziari.

Settore Penale

Per quanto riguarda il settore penale, in aggiunta a quanto detto in premessa va segnalato che il carico di lavoro delle cancellerie e la formazione dei presidi impongono di adottare provvedimenti che limitino – fino al 15.4.2020 – l'afflusso di procedimenti diversi da quelli indicati dall'art. 83 co. 3 lettere b) e c) o, comunque, caratterizzati da urgenza ferma restando la delega rilasciata contestualmente ai magistrati assegnatari delle richieste di valutare l'urgenza della trattazione o della fissazione delle udienze.

Si comunica, pertanto, al signor Procuratore della Repubblica che fino a tutto il 15.4.2020:

- 1) è sospeso l'accesso rilasciato alla Procura al sistema di assegnazione automatica GIADA e, comunque la trasmissione agli uffici del settore penale di fissazione di udienze diverse da quelle previste dall'art. 83 co. 3 lettere b) e c).
- 2) le richieste di fissazione di udienze (sia preliminari che dibattimentali) potranno essere effettuate solo nei processi a carico di imputati detenuti per la causa per cui si procede nonché nei processi rientranti nella previsione del c d. "codice rosso". In questi casi, la richiesta dovrà essere trasmessa a mezzo PEC alle cancellerie che sottoporranno le stesse ai coordinatori dei due uffici (GIP/GUP) che provvederanno alla assegnazione ai magistrati secondo i criteri tabellari previsti.
- 3) potranno essere trasmesse le richieste urgenti: convalida arresto/fermo intercettazioni telefoniche, richieste di emissione di misure cautelari, incidenti di esecuzione "liberatori".
- 4) non saranno accettate richieste non avente caratteri di urgenza (es. archiviazioni, decreti penali ecc).

Tutte le richieste istanze diverse da quelle indicate ai numeri 2 e 3 eventualmente pervenute saranno restituite alla Procura dalle cancellerie del settore penale **senza**

registrazione. Le cancellerie provvederanno unicamente a redigere un elenco ad uso interno dei fascicoli restituiti alla Procura con indicazione del numero di R.G.N.R.

Resta salvo quanto previsto nei precedenti provvedimenti organizzativi in ordine alla autorizzazione agli avvocati all'invio tramite PEC di istanze urgenti.

Per completezza si ricorda che fino al 15.4.2020 sono, per legge, sospesi tutti i termini – ivi compresi quelli relativi al deposito dei provvedimenti dei magistrati (e fatte salve, ovviamente le ipotesi ex art. 83 più volte citato). I termini per le impugnazione dei provvedimenti eventualmente depositati in tale periodo decorrono a partire dal 16.4.2020.

Ogni ulteriore/diverso provvedimento relativo al periodo successivo al 15.4.2020 verrà adottato entro quella data.

Si trasmetta alla Presidenza della Corte di Appello.

Si pubblichi sul sito del Tribunale nel box "Emergenza coronavirus".

Pavia 19.3.2020

Il Presidente del Tribunale
Annamaria Gatto

